



ISTITUTO TECNICO - "EUCLIDE - CARACCIOLO"-BARI
Prot. 0006201 del 31/10/2024
I-1 (Uscita)



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
alle R.S.U.
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024-25, per il Triennio 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- La Nota 21627 del 14 .09.21 avente per oggetto "Sistema nazionale di valutazione";
- Il D.L.vo 66/2017 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF;
- PRESO ATTO che: l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) Il Piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- CONSIDERATO CHE

I.T. EUCLIDE - CARACCIOLO



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione di livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio dei Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito indicato dal dirigente:

I.T. EUCLIDE - CARACCIOLO

Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica, Costruzioni Ambiente e Territorio

CENTRO STUDI POLIVALENTE Via Prezzolini 70126 BARI Tel. 080 55 22 025 - PLESSO NAUTICO Via Caldarola 70126 BARI Tel. 080 55 48 802
e-mail certificata: bath040009@pec.istruzione.it | e-mail istituzionale: bath040009@istruzione.it C.M. BATH040009 | C.F. 93491290727



1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - Competenza alfabetica funzionale;
 - Competenza multilinguistica;
 - Competenza matematica e competenza di scienze e tecnologie;
 - Competenza digitale;
 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - Competenza sociale;
 - Competenza in materia di cittadinanza;
 - Competenza imprenditoriale;
 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
 - Agenda 2030
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, tenendo conto anche delle esigenze degli alunni più deboli, con bisogni speciali, ma anche delle eccellenze, ovvero di quelli alunni che meritano di essere incentivati.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La Scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello Studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici del



primo biennio, del secondo biennio e quinto anno e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D.Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace (commi 10 e 12);
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico – laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; apprendimento e formazione sulle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare;
- j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di *cittadinanza e costituzione* degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performances degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nella lingua comunitaria inglese anche attraverso il conseguimento di certificazioni.



- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo di un voto specifico per la valutazione delle competenze di Educazione Civica.
- Attuazione del curricolo per competenze di "Educazione Civica" e sua integrazione con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione) nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico – educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Raccordo curricolare tra il primo ed il secondo biennio e quinto anno e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'offerta formativa;
- Il curricolo verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali;
- Stage linguistici, sportivi e percorsi P.C.T.O;
- Visite e uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- Attività e corsi di formazione per docenti ed Ata;
- Progetti Erasmus Project+ Azione KA220 – DSISE;
- Progetto AVIACON: Leveling the competence gaps of teachers in professions related to air transport;
- PNRR M4C1I1.4 "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)";
- PNRR M4C1I1.4 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)";
- PNRR M4C1I3.1 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)";
- PNRR M4C1I2.1 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)";

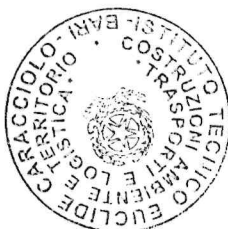


- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s";
- Le iniziative di formazione degli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015);
- Le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge 107/2015 comma 12);
- La definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, per la parità dei sessi, per la lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge 107/2015 comma 29);
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni specifiche per gli alunni adottati, figli di genitori separati;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Le Linee guida del DS e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (Legge 107/2015 comma 2);
- Il fabbisogno degli ATA (Legge 107/2015 comma 3);
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Bari, 31/10/2024



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Giovanna DE GIGLIO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs. n. 39/93